

I 150 ANNI, LA CELEBRAZIONE

Mattarella: Cdp
e Poste, armata
del risparmiodi **Andrea Ducci**

«Una pacifica armata» in grado di mobilitare le risorse per il bene comune. Così il presidente Mattarella all'evento per i 150 anni del risparmio: «Cdp e Poste si caratterizzano come agenti della Costituzione, esempio di capacità di allineamento alle sfide e alle attese del Paese».

a pagina 35

«Poste e Cdp agenti della Costituzione, mobilitano risorse per il bene comune»

Mattarella all'evento dei 150 anni del risparmio

Politici e manager

Presenti i ministri Giorgetti e Urso, Schlein (Pd), **Del Fante (Poste)** e Scannapieco (Cdp)

ROMA Un secolo e mezzo di storia contrassegnato da opere di bonifica, costruzione di strade, ferrovie, scuole, ospedali e ancora dai tanti interventi di ricostruzione dopo grandi emergenze come il disastro del Vajont, l'alluvione di Firenze del 1966, i terremoti del Belice e in Friuli. La celebrazione dei 150 anni del risparmio postale è la rappresentazione del percorso di sviluppo e di crescita del Paese, generato dagli impieghi di Cassa depositi e prestiti e dalla raccolta di **Poste Italiane**, attraverso strumenti come i libretti al portatore e i buoni fruttiferi. All'evento ospitato nella Nuvola di Fuksas, nel quartiere Eur, a pochi passi dalla sede di **Poste Italiane**, sono presenti il presidente della Repubblica, Sergio Mat-

tarella, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ma anche duecento sindaci e la segretaria del Pd, Elly Schlein.

A fare gli onori di casa i vertici delle due società pubbliche: per **Poste Italiane** ci sono la presidente **Silvia Maria Rovere**, l'amministratore delegato **Matteo Del Fante** e il direttore generale **Giuseppe Lasco**, mentre per Cdp a fianco del presidente Giovanni Gorno Tempini, presenziano il numero uno, Dario Scannapieco, e il vice direttore generale Fabio Barchiesi.

Nel suo intervento il presidente della Repubblica assimila il ruolo del risparmio a quello di «una pacifica armata» in grado di mobilitare le risorse per il bene comune. «Con l'incoraggiamento e la tutela di ogni forma di risparmio, Cdp e **Poste** — osserva Mattarella — si caratterizzano in questo come agenti della Costituzione, esempio di ca-

pacità di allineamento alle sfide della società contemporanea e alle attese del Paese. Il loro partenariato ha dinanzi a sé la continuazione di un percorso che contribuisce all'ammodernamento e alla connessione internazionale dell'Italia. La Repubblica vi è riconoscente», dice il capo dello Stato rivolgendosi al management di Cdp e **Poste** e ai loro tanti dipendenti presenti alla celebrazione. A ricordare la funzione del risparmio e la sua storia a partire dalla fine del diciannovesimo secolo è anche una lettura affidata all'attore Toni Servillo. Per il go-



verno l'intervento spetta all'azionista Tesoro, nella persona del ministro Giorgetti, che cita Quintino Sella, suo predecessore alle finanze pubbliche, e sostenitore dell'idea che «un popolo vale quanto risparmio». Giorgetti non a caso ricorda: «La solidità economica e la civiltà di una nazione dipendono anche e soprattutto dalla capacità dei suoi cittadini di accumulare risparmi, impiegandoli per migliorare le condizioni proprie e della società».

L'evoluzione della raccolta del risparmio postale e i suoi effetti nella gestione di Cdp sono riassunti nei numeri illustrati da **Del Fante**. «Lo stock oggi ammonta a 324 miliardi di euro, con 31 milioni di libretti per un valore di 94 miliardi e 39 milioni di buoni

per un valore di 230 miliardi: ci sono — segnala l'ad di **Poste** — circa 27 milioni di risparmiatori con un ammontare medio pro capite di circa 12 mila euro. Un valore — prosegue — che dimostra come il risparmio sia diffuso tra gli italiani e che effettivamente è avvenuta una democratizzazione del risparmio, grazie proprio all'attività del risparmio postale». In base ai dati aggiornati allo scorso mese di dicembre la Campania risulta la regione italiana con il valore più alto in termini di raccolta postale, ossia 46 miliardi di euro distribuiti tra 4,8 milioni di libretti e 6,3 milioni di buoni fruttiferi, a seguire la Lombardia con uno stock di circa 36 miliardi e poi il Lazio con oltre 30 miliardi.

«Da quasi due secoli il ri-

sparmio postale rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo del Paese, grazie alla fiducia di 27 milioni di cittadini che scelgono buoni e libretti postali. Cassa Depositi e Prestiti — spiega l'amministratore delegato Scannapieco — impiega queste risorse con responsabilità, sostenendo investimenti ad alto impatto economico, sociale e ambientale con un approccio che ha come obiettivo primario i benefici generati per la collettività. Questo — conclude — è il significato più profondo della missione di tutte le donne e gli uomini che lavorano in Cdp: trasformare il risparmio in futuro, con la consapevolezza che lavorando con impegno possiamo rendere più forte l'economia italiana».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

320

Miliardi

Il risparmio postale ha raggiunto i 320 miliardi di euro con circa 27 milioni di sottoscrittori



Sul palco

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri durante l'evento di celebrazione dei 150 anni del risparmio postale